

TURISMO DALLE ASSOCIAZIONI DEL SETTORE ALBERGHIERO UN APPELLO AL GOVERNATORE

«Regione, quella legge favorirà l'abusivismo»

■ FIRENZE

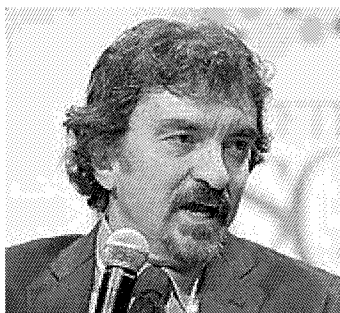
RITIRARE la proposta di legge di modifica sul Testo Unico del turismo. Lo chiedono al presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, tutte le associazioni toscane del settore, e cioè Federalberghi Confcommercio, Asshotel Confesercenti, la commissione turismo di Confindustria, Alleanza delle cooperative italiane. Secondo le quali, il testo approvato dalla Giunta è «un favore all'abusivismo e alla concorrenza sleale, che mette a rischio l'occupazione nel settore». Il testo – accusa il fronte comune delle associazioni di categoria – non è stato sottoposto alla concertazione e non recepisce nessuna delle osservazioni avanzate ai tavoli regionali da chi rappresenta la voce degli imprenditori del turismo toscano. «Lo shadow sleeping, cioè l'abusivismo turistico dei posti letto – spiega Anna Du-

chini, presidente regionale degli albergatori Asshotel – raggiunge in Toscana un dato allarmante, con 'picchi' nelle destinazioni mare della costa che superano addirittura il 50%. Questa legge non ci tutela da questo. Politici attenti – dice la presidente – perché il turismo è una risorsa esauribile. I Comuni ci chiamano per aumentare la tassa di soggiorno, ma non vedono quanti turisti soggiornano nelle nostre città usando alloggi non regolamentati, che non pagano tasse, che non applicano il contratto nazionale di lavoro, e non tutelano la qualità dell'ospitalità».

«Per oltre un anno – aggiunge Franco Marinoni, direttore generale di Confcommercio Toscana – abbiamo lavorato con la Regione su questa riforma, avanzato una miriade di osservazioni, chiedendo, tra l'altro, di escludere espressamente nella legge la possibilità per gli affittacamere

non professionali di procedere con un'attività non regolamentata. Invece – prosegue – siamo di fronte ad un brutto restyling della legge precedente, fatto a fine legislatura, che incentiverà l'abusivismo legittimando improvvisazione e diletantismo. È un'occasione persa della Regione per adeguare le regole e incentivare lo sviluppo delle imprese turistiche». Con l'appello al governatore Rossi le associazioni di categoria del turismo si aspettano il ritiro del testo o l'accoglimento in sede di commissione di emendamenti che lo renda più «accettabile» per gli operatori del settore. «Mobiliteremo imprese e lavoratori perché questo testo, che dovrà passare in consiglio, non venga approvato», annuncia Paolo Corchia, presidente di Federalberghi Toscana. «Penso davvero che siamo giunti ad un punto di non ritorno».

mo.pi.



Anna Duchini e Franco Marinoni:
molto critici con la Regione

